

FESTIVAL DEL TEATRO DELLE ROCCE

PROGETTO ARTISTICO

IL TEATRO NEL PARCO

Il Teatro delle Rocce è uno splendido teatro all'aperto ricavato dai resti di una cava di calcare dismessa (CAVA ROCCE) connessa con le attività della miniera di pirite di Gavorrano. Il sito fa parte del Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane che dalla sua istituzione ha ricevuto notevoli riconoscimenti a livello internazionale: non ultimo, quello di far parte della rete degli UNESCO GLOBAL GEOPARKS.

Il Teatro delle Rocce è stato indicato dalla testata giornalistica specializzata Rockit.it come uno dei 20 luoghi più spettacolari per ascoltare musica d'Italia.

rockit.it

RECESSIONI - STORIE - CONCERTI - BAND - INFO - MIAMI Festival

20 posti spettacolari dove ascoltare musica dal vivo in Italia

12/20



Teatro delle Rocce - Gavorrano (GR)

Inaugurato nel 2003, il **Teatro delle Rocce** si trova nella Cava di San Rocco e fa parte del Parco Minerario e Naturalistico del Gavorrano. Concepito in modo da seguire il naturale andamento della cava e da mantenere aperto lo scorcio su Gavorrano e sulla vallata, il Teatro è ricavato da una vecchia cava per l'estrazione di calcare e ospita eventi musicali e di teatro. (Foto [via](#))

Quando amiamo un artista o una band, andare ad un concerto è un'esperienza bellissima sia che si tratti di trascorrere la serata in un grande stadio che di raggiungere il pub sotto casa. A volte, però, la sola location sarebbe sufficiente per assicurare emozioni profonde e ricordi mozzafiato: dalle colline al mare, dalle chiese alle montagne, siamo andati a fare un giro in 20 bellissimi luoghi in tutta Italia in cui è possibile assistere ad un concerto che rimarrà di sicuro impresso nella memoria.

A cura di Giulia Callino

24/02/2016 di [rockit](#)

Dettaglio sito Rockit.it

IL TEATRO DELLE ROCCE

Oltre al recupero di strutture sotterranee destinate al sistema museale, all'interno del Parco delle Rocce è stata valorizzata anche la parte un tempo occupata dalla cava di calcare. Nel grandioso fronte di cava è stata realizzato un grande spazio destinato a rappresentazioni teatrali all'aperto, ricorrendo a materiale lapideo al fine di ottenere una perfetta fusione con l'ambiente circostante.

La Cava di San Rocco o Cava Rocce, ai cui piedi si trova la piccola cava semicircolare dove è inserito il teatro, era una coltivazione a cielo aperto finalizzata all'estrazione di calcare per la produzione di materiale sterile utilizzato per le ripiene delle gallerie e dei cantieri sotterranei dismessi della miniera.

Il teatro, che evoca la forma di un antico teatro greco, è stato ideato per divenire "parte della cava". I gradoni che ospitano i posti per gli spettatori sono stati concepiti per seguire l'andamento del fronte fino a fondersi in maniera unica e suggestiva nei punti di contatto con la parete rocciosa.

E' stato posto grande impegno nel salvaguardare ogni aspetto paesaggistico dell'area, per questo motivo lo sviluppo in altezza del teatro è stato contenuto, ottenendo un pregevole risultato d'effetto visivo ed armonico.

Per questo motivo anche i volumi destinati agli ambienti di servizio, necessari per le attività teatrali, sono stati resi non visibili perché inseriti sotto le gradinate o interrati.

Da qui si gode una splendida vista del paese di Gavorrano e della vallata sottostante.

Il teatro ha una capienza massima di 2.000 posti.

Dai resti di una vecchia cava è nato uno spazio culturale polifunzionale per rappresentazioni teatrali, serate musicali, spettacoli di danza, concerti, convegni, manifestazioni d'arte, grandi eventi. Ecco che un'area per tradizione degradata diviene un luogo di incontro dalle grandi potenzialità di fruizione per attività culturali.



Teatro delle Rocce

IL FESTIVAL TEATRO DELLE ROCCE

Il Festival che di sua natura ricerca multidisciplinarietà e contaminazione abita i luoghi che rappresentano la storia, la cultura, il vivere del territorio minerario delle Colline Metallifere. In particolare quello di Gavorrano che nel progetto di recupero e valorizzazione del proprio patrimonio minerario ha fortemente voluto utilizzare lo strumento teatro per la comunicazione culturale e per dare nuova vita ai luoghi di lavoro e di memoria del territorio. Ecco che l'ex cava rocce della Miniera di Gavorrano diviene, dopo un lavoro di recupero degli spazi, lo splendido Teatro delle Rocce, gli opifici industriali della Miniera di Ravi Marchi divengono, oltre che un suggestivo percorso museale, luogo di teatro per progetti che richiedono più intimità e numero di spettatori limitato (fino a 200 persone), la Porta del Parco, ex edificio di servizio della miniera, diviene sede del Parco Nazionale delle Colline Metallifere, di strutture museali comunali e di un centro congressi, anche luogo di laboratori teatrali e spettacoli itineranti.



I luoghi del parco sono il leitmotiv, denso di significati dove storia locale e grandi mutamenti storici trovano un motivo di incontro e di riflessione. Gli spazi della miniera trovano nuova vita attraverso l'arte. Nel corso degli anni il Festival Teatro delle Rocce ha assunto una identità più forte, anche se per sua natura il progetto è instabile e in perenne trasformazione, perché il fine è quello di fare interagire artisti più vari, artisti della parola, del racconto, della musica, del teatro e dello spettacolo con il territorio minerario.

Far reagire alchemicamente l'arte con gli acidi di questa terra.

Nella programmazione del festival hanno trovato spazio artisti di teatro di grande rilievo nazionale ed internazionale (**Marco Paolini, Ascanio Celestini, Scimone Sframeli, Emma Dante, Silvia Gallerano**).



Patti Smith al Teatro delle Rocce

Il Festival ospita anche eccezionali concerti. Nel corso degli anni hanno suonato al Teatro delle Rocce **Patti Smith, Steve Hackett dei Genesis, Maceo Parker, Giovanni Allevi, Massimo Ranieri, Ludovico Einaudi, Giovanni Sollima, Negrita, Afther Hours, Alan Parsons, Suzanne Vega, Charles Lloyd, Daniele Silvestri, Steve Coleman, Roberto Cacciapaglia, Fiorella Mannoia, Gianna Nannini, Nomadi, Giorgio Panariello, Massimo Ranieri, Ermal Meta, Max Gazzé e molti altri.**